

La manifestazione, criticata alla vigilia, non ha creato problemi

# Chioggia, in 5 mila all'Ombrolonga

*Il Corso invaso tutta la giornata. Non solo vino, ma tanta gastronomia*

di Elisabetta Boscolo Anzoletti

**CHIOGGIA.** Corso del popolo invaso dagli «ombrolonghi». Sono stati oltre 5.000 gli avventori della kermesse enogastronomica che ha animato per tutta la giornata la piazza, senza eccessi e senza disordini. Giovani, coppie e famiglie hanno risposto con entusiasmo all'Ombrolonga di Chioggia in una formula dove il vino faceva da contorno alla cucina locale. Soddisfatti gli organizzatori, i gestori dei 20 locali che hanno aderito e l'amministrazione che promette la seconda edizione per metà aprile 2009.

L'avevano annunciata come una grande festa di piazza e così è stata. L'evento si è aperto alle 10 di ieri, ma la piazza si è scaldata pian piano come un motore diesel e la grande partecipazione è arrivata nel pomeriggio. Moltissimi i giovani, soprattutto locali, ma tante anche le famiglie che hanno abbinato la passeggiata in piazza alla degustazione di cicchetti chioggiotti, accompagnati da un bicchiere di vino. Grandi protagonisti della giornata le specialità chioggiotte, sarde in saor, frittelle di pesce, cozze e vongole in cassopipa, ma anche panini con la porchetta, frittelle, torte fatte in casa.

«E' stata una manifestazione azzecata — spiega Felice Tiozzo, titolare e chef del «Ga-

to» — clienti educati in cerca anche di cicchetti raffinati. Ho preparato 40 chili di ostriche e altrettanti di pesce crudo. Sono spariti». Entusiasmo anche negli stand più «normali». «Tanti giovani in allegria senza uscire dalle righe — racconta il titolare del wine-bar «Bellini» — affettati e tartine sono andati a ruba». «Una bella iniziativa — sostiene Alessandro Da Re del direttivo Ascom — che darà il massimo se proposta in primavera. Vini e proseccchi sono andati via bene, ma la gente cercava soprattutto degustazioni gastronomiche». Un dispiegamento eccezionale di forze dell'ordine ha vigilato sull'ordine pubblico, ma non si sono registrati incidenti. «Eravamo pronti al peggio — spiegano i volonta-



Un gruppo di ragazze brinda con un bicchiere di vino e «cicchetto»

ri della Croce Rossa — invece tutto è filato liscio. La gente è venuta per divertirsi in modo tranquillo, non per ubriacarsi». Soddisfatti anche gli organizzatori. «Le iscrizioni sono state un migliaio — spiega Piergiorgio Paladin, ideatore

dell'Ombrolonga — ma gli avventori degli stand almeno 5.000. Si iscrive solo chi vuole portar via il gadget. Esperimento ben riuscito, ci riteniamo più che soddisfatti». «Bella gente, molto educata — racconta Mauro Ravagnan, presi-



Uno stand affollato in Corso del Popolo

*Molte le forze dell'ordine ma tutto è stato «pacifico»  
La kermesse torna a primavera*

dente della Pro Loco — va di certo ripetuta». Il più contento è l'assessore al turismo Massimiliano Malaspina, bersagliato nelle ultime settimane da continue critiche: «E' stata un successo. Il vino era un semplice contorno, la vera

attrazione erano i piatti chioggiotti. L'Ombrolonga diventerà un appuntamento fisso, tra fine marzo e metà aprile». La festa è continuata ben oltre le 18 perché gli stand sono stati presi d'assalto per la consueta ora dell'aperitivo.